

tratto dovrà naturalmente contenere la completa liberazione della Società dal debito verso l'Istituto e quindi la restituzione alla Società dei certificati obbligazionari, annullati, usuchi la rinuncia da parte dell'Istituto stesso ai pegni costituiti, in suo favore, con i contratti 2 giugno 1926 e 15 dicembre 1930, relativi al prestito obbligazionario concesso alla Subalpina. Il tutto, beninteso, subordinatamente al buon fine di tutta l'operazione di sistemazione.

Il Direttore generale informa di quanto sopra il Consiglio e, richiamando la precedente deliberazione 30 maggio 1940, sottopone al Consiglio stesso per l'approvazione, il testo della seguente deliberazione formale su cui ha già dato parere favorevole il Comitato permanente in adunanza 29 corrente:

"Il Consiglio,

udita la relazione del Direttore generale, circa le proposte formulate dai Ministri delle Comunicazioni e delle Finanze, per giungere alla sistemazione dei rapporti con la Società Subalpina di Imprese ferroviarie, delibera:

1°) di accettare a stalcio ed a saldo di ogni e qualsiasi credito dell'Istituto verso la detta Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, secondo le pro-